

VOLONTARIATO ARTISTICO

Arteterapia contro il disagio

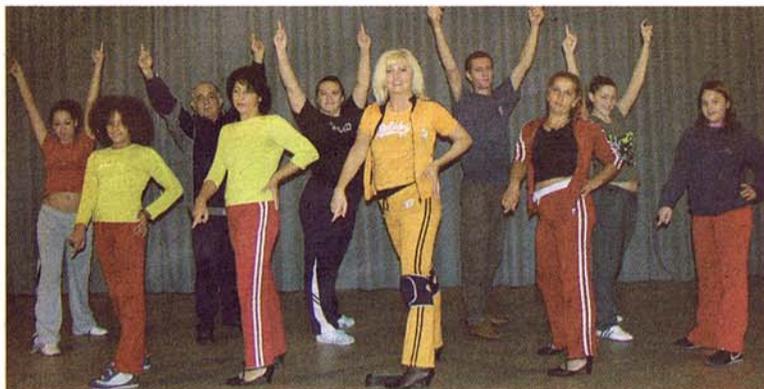
L'associazione 'Oltre l'immagine' da tre anni allestisce musical e spettacoli teatrali che hanno come protagonisti attori e ballerini con un passato difficile alle spalle

di Tosca Saracini

Prove aperte di Blues Brothers musical movies tour. L'allegria, il ritmo dei più famosi brani di musical (Blues Brothers, La febbre del sabato sera, Jesus christ superstar) riempiono la sala dove i volti divertiti e assorti degli attori della compagnia sono il risultato del clima rilassato e caloroso di quelle situazioni in cui un gruppo di persone si dedica, con passione e dedizione, a un progetto.

Il progetto in questione è l'attività principale di Oltre l'Immagine, associazione che ormai da tre anni allestisce musical e spettacoli teatrali che vedono protagonisti volontari e persone disagiate, bambini, adolescenti, adulti, anziani. Un'arteterapia per facilitare il reinserimento nella società di persone che hanno avuto problemi con la legge, con la droga, con l'alcool, o che provengono da contesti familiari difficili. "Il teatro ha grandi virtù riabilitative e sociali - dice Antonella Capilvenere, fondatrice dell'associazione, che dopo anni di lavoro come ballerina professionista ha deciso di dedicare il suo sapere

Il corpo di ballo sul palco nel corso delle prove di uno spettacolo



LA SCHEDA

BALLO BENEFICO

L'associazione Oltre l'immagine nasce nel 2003 per iniziativa di Antonella Baldo Capilvenere, ballerina, coreografa, regista - alle spalle oltre 25 anni trascorsi in Rai, Fininvest e Scala - e dal 2001 ideatrice di progetti artistici all'interno del carcere di Opera, dove per la prima volta viene rappresentato un musical. Da queste esperienze, e dall'incontro con don Mazzi, co-fondatore di Oltre l'immagine, nasce l'idea dell'associazione. Un'associazione senza scopo di lucro, che vuole favorire il reintegro nella società di persone con disagio sociale e fisico (ex carcerati, ex tossicodipendenti, ex alcolisti, persone con handicap fisico o psichico, minori in difficoltà) attraverso l'arte, la musica, la danza, ma anche tramite altre forme di espressività, quali teatro, cinema, fotografia, scrittura. L'associazione si occupa anche di formazione, organizzazione di convegni e seminari.



Antonella Baldo

“
*Tournée in scuole,
case di riposo,
ospedali e teatri
di quartiere*
”

artistico al sociale e al volontariato -. Per lavorare sul disagio il teatro è uno strumento favoloso perché, paradossalmente, dà luce, mettendole al centro del palcoscenico, a persone che hanno sempre trascorso la propria vita ai margini. Inoltre, fare parte di un gruppo teatrale, dà la possibilità di mettersi alla prova, di esprimersi, di condividere gioie e problemi, di crescere e di sentirsi più forti". Gli attori della compagnia, alcuni dei quali veterani, hanno tutti una storia personale difficile alle spalle, ma vedendoli lavorare insieme si percepiscono la solidarietà e la perfetta integrazione delle diverse personalità.

Dopo mesi di prove, gli spettacoli sono pronti per la tournée, in giro per ospedali, case di riposo, teatri di quartiere, scuole, a seconda delle richieste.

Nonostante i pochi anni di vita, l'associazione ha già realizzato, con successo di pubblico e attenzione dei media, il teatrino 'La scala della vita' all'interno dell'ospedale Macedonio

“
*Ora è in
preparazione
il Blues brothers
musical tour*
”

Melloni, lo spettacolo 'Omaggio al musical' (proposto tra l'altro nell'ambito della manifestazione Vivi il Parco, al Parco Lambro, nel 2004), il progetto di promozione del volontariato 'Il teatro Oltre l'immagine', un laboratorio teatrale con i ragazzi dell'Istituto Martinitt e Stelline, e spettacoli presso il Pio Albergo Trivulzio. Attualmente sono in preparazione 'Blues Brothers musical movies tour', che sarà rappresentato questa estate, e un nuovo progetto musicale e teatrale che coinvolgerà le sezioni maschili e femminili del carcere di San Vittore.

Quest'anno le prove dello spettacolo, che sono sempre aperte al pubblico, si tengono presso l'auditorium Carducci, in via Beroldo 9. "Il nostro sogno - dice Antonella - è di fare le prove in un teatro vero, con un vero palco, le luci, le quinte, i camerini. Esistono così tanti teatri inutilizzati a Milano ... Ci piacerebbe proprio ridargli vita".